



SAFE

Security and Freedom
for Europe

Fondazione SAFE

Bilancio di Missione

» **2022**



Ex-base Calvarina
rendering del progetto di ristrutturazione di SAFE

Indice

Prefazione	04
01. Fondazione SAFE	06
La nostra storia	06
Valori	08
Il nostro impatto	09
02. Azioni	10
Aree di intervento	10
03. Il network di stakeholders e beneficiari	11
Focus speciale – il Contratto Quadro di 3 anni con lo Stato Maggiore della Difesa (SMD)	12
04. Calvarina Training & Testing Facility	13
HEAT: Hostile Environment Awareness Training	14
RAI HEAT per la formazione dei giornalisti	14
Attività di Formazione e Simulazione	15
Focus CBRN per la Prevenzione e Protezione da rischi Chimici, Biologici, Radiologici e Nucleari	15
Test di Nuove Tecnologie per il Settore Sicurezza	15
Virtual ed eXtended Reality	16
05. Innovazione nel "laboratorio del futuro"	17
Il piano di rinnovo: riqualificazione e rivitalizzazione	18
Il piano di rinnovo: le strutture	18
Il piano di rinnovo: l'impatto ambientale	19

06. Security Sector Reform (SSR)	21
PERIVALLON - Protecting the European territory from organised environmental crime through intelligent threat detection tools	23
EMERITUS - Environmental crimes' intelligence and investigation protocol based on multiple data sources	24
MEDI-THEFT – Data sharing and Investigative Platform against Organised Thefts of Medicines	25
OPFA-CULT - Operational Facility supporting the fight against illicit trafficking in Cultural goods	26
OPFA-WASTE – Operational Facility for fighting illicit waste trafficking	27
Support to BAMIN (Balkans Asset Management Interagency Network)	28
RUNNER – Drone Unit Network against Environmental Crime	29
RESIST Project - Resilience Support for critical Infrastructures' through Standardized Training on CBRN	30
DronEUnit - Network of EU Law Enforcement Drone Units	31
07. Difesa, Pace e Stabilità	32
MoSaiC - Real-time Monitoring and Sampling of CB menaces for improved dynamic mapping of threats, vulnerabilities and response capacities	34
NATO STO HFM-NMSG-354 Study, Design, Building and Deployment of a CBRN XR Training Platform	35
VERTIGO – Virtual Enhanced Reality for interoperable training of CBRN military and civilian operators	36
EULEAD PHASE III - European Union Libya Expertise, Advisory and Deployment	37
Technology Building Block 7 – CBRN Hazard Management	38
CBRN Protection of Critical Infrastructures in Iraq, Jordan and Lebanon	39
EULEAD PHASE II - European Union Libya Expertise, Advisory and Deployment	40
08. Libertà e Diritti Fondamentali	41
Odino - Officine D'Innovazione	43
EUROMED JUSTICE – Provision of Training Services for criminal justice practitioners within the framework of EuroMed Justice V	44
09. Monitoraggio e Valutazione	45
External review of the International Centre for Asset Recovery (ICAR) and Support to Monitoring and Evaluation of ICAR Operational Strategy 2021-2024	47
Review of Finance Against Slavery and Trafficking (FAST) programme results	48
Independent Reporting Mechanism – Action Plan Review	49
10. Staff	51
11. Donatori	57
12. Accordi e Partnership	58
13. Bilancio Consuntivo 2022	59

Prefazione

Un altro anno intenso, impegnativo ma molto gratificante si è appena concluso, con importanti risultati raggiunti dalla Fondazione SAFE in tutti i suoi ambiti operativi.

Nel corso del 2022 abbiamo lavorato alla realizzazione di oltre venti progetti, supportando oltre cinquanta istituzioni pubbliche e private, tra cui enti civili e militari responsabili della gestione delle emergenze, forze dell'ordine, istituti di ricerca, aziende private e organizzazioni internazionali. Grazie al nostro continuo impegno nel rafforzare le relazioni con i principali stakeholder nei settori della sicurezza e della difesa, abbiamo firmato sei Memorandum of Understanding (MoU) e Accordi di cooperazione, rispettivamente con lo Stato Maggiore della Difesa (SMD), l'Università di Verona, il CoE SFA della NATO, il 3° Stormo dell'Aeronautica Militare Italiana, l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) e la Gendarmeria francese. La creazione di nuove collaborazioni è parte dell'impegno di SAFE nel promuovere un network forte e produttivo, composto da istituzioni complementari che possano contribuire a progetti ad alto impatto negli Stati membri dell'UE e nei Paesi partner dell'Unione Europea. I protocolli d'intesa appena firmati non saranno solamente una formalità, ma guideranno la creazione di progetti negli anni a venire, contribuendo all'eccellenza, all'impatto e all'innovazione promossi da SAFE.

Nel 2022 abbiamo anche avviato cinque nuovi progetti e presentato quattordici proposte progettuali. L'aumento delle nostre attività - accompagnato dalla crescita del nostro team, a cui si sono aggiunti quattro giovani professionisti - è allineato alla strategia di crescita definita da SAFE per il periodo 2020-2025 e ha contribuito al consolidamento della reputazione di SAFE come coordinatore di iniziative internazionali all'avanguardia nei campi della sicurezza, del sostegno alla pace, della stabilizzazione e dello Stato di diritto.

Considerando tutti i risultati ottenuti, sono particolarmente orgoglioso del nostro sviluppo nel settore della Realtà Virtuale (VR) e Realtà Aumentata (AR). Il 2022 ha segnato la definizione di molti obiettivi a medio termine in questo settore, tra cui il processo di digitalizzazione della Training and Testing Facility di SAFE, l'ex base NATO Calvarina (Roncà, Italia) e il lancio della prima iniziativa autofinanziata di SAFE per la creazione di uno scenario di formazione VR immersivo per gli operatori della gestione delle emergenze. Questo progetto manifesterà il suo pieno potenziale nel 2023, ma ha già permesso di garantire una demo funzionale nel 2022, testata con successo da diversi partner SAFE in occasione di eventi ed incontri di progetto.

L'applicazione innovativa della Realtà Aumentata ci permetterà di fornire moduli di formazione altamente specializzati e personalizzati per la gestione delle emergenze nel campo CBRN e più in generale di primo intervento, ponendo SAFE all'avanguardia negli investimenti e nell'innovazione per la formazione e per l'implementazione di esercitazioni per operatori specializzati dei Paesi UE. La presentazione del nostro lavoro in questo campo all'ITSEC di Orlando (USA) nel novembre 2022, nel contesto del "NATO Research technical group on XR for CBRN training" che abbiamo l'onore di coordinare, segna un'altra pietra miliare in questo processo di evoluzione.

La base Calvarina è rimasta fondamentale anche per la nostra offerta di corsi HEAT (Hostile Environment Awareness Training), che sono proseguiti con successo con la partecipazione di personale di ONG e personale civile impiegato nelle missioni UE. Nel 2022 sono state realizzate quattro sessioni di formazione con oltre 50 partecipanti provenienti da 12 Paesi, oltre a una sessione di formazione per i responsabili della sicurezza delle agenzie dell'UE tenutasi presso il Joint Research Center dell'Unione Europea ad Ispra. Nei prossimi anni questa iniziativa continuerà a crescere, grazie anche alla firma di un contratto triennale con l'emittente RAI (Radiotelevisione Italiana) per l'erogazione della formazione HEAT a 160 giornalisti, a riprova del successo del nostro sforzo per sostenere la consapevolezza e la cultura della sicurezza del personale civile dispiegato in tutto il mondo.

In conclusione, il 2022 ci ha dimostrato che il team di SAFE è stato in grado di continuare la sua crescita e il suo consolidamento, progredendo nell'implementazione di iniziative di ricerca, formazione e sperimentazione, ma anche avviando nuove iniziative innovative che rafforzeranno ulteriormente il ruolo della Fondazione come attore chiave nei suoi settori di attività. Ancora una volta, tutti questi risultati e conquiste sarebbero stati impossibili senza l'impegno, l'entusiasmo e la lungimiranza di ogni membro del team: tutti insieme potremo continuare su questa strada, trasformando le idee in azioni concrete, aumentando la sicurezza e la libertà dei cittadini Europei e dei Paesi del bacino del Mediterraneo.

Andrea D'Angelo

Presidente – Fondazione SAFE

Fondazione SAFE

01.

SAFE è una Fondazione indipendente senza scopo di lucro, fondata all'inizio del 2018. Grazie ai propri fondi e partecipando a progetti finanziati dall'Unione Europea e altri attori internazionali, SAFE promuove attività di ricerca, formazione e sviluppo capacitativo ad alto impatto nei settori della sicurezza, difesa, pace e promozione della libertà e diritti fondamentali.

La nostra storia

2018

Gennaio 2018 – SAFE nasce come Associazione e apre la sede di Ravenna

2019

Gennaio 2019 – creato l'ufficio operativo a Soave (Verona). Sono in lavorazione le bozze dei primi progetti guidati da SAFE sulla sicurezza e sullo stato di diritto

Giugno 2019 – inizio del primo progetto CBRN in Libano guidato da SAFE, e inizio delle attività in Libia

Novembre 2019 – inizio di tre progetti guidati da SAFE e finanziati da DG Home, e firma di un Implementing Partner Agreement con OSCE per un progetto nei Balcani Occidentali

2020

Gennaio 2020 – il Team SAFE cresce, con nuovo staff a Soave, Ravenna, Roma e Beirut

Maggio 2020 – inizio delle discussioni per la gestione da parte di SAFE dell'ex base militare presso il Monte Calvarina (Roncà)

Giugno 2020 – SAFE lavora per la ristrutturazione dell'edificio storico a Soave "ex-Mulino", che diventa la sede dell'ufficio operativo di SAFE in Agosto dello stesso anno

Novembre 2020 – SAFE consolida il lavoro sul contrasto alle forme evolutive del crimine organizzato, con diversi nuovi progetti lanciati nell'UE e nella regione del Mediterraneo

2021

Gennaio 2021 – SAFE si trasforma in Fondazione, formalmente riconosciuta come istituzione di interesse pubblico dallo Stato italiano, dopo un processo di controllo e validazione durato un anno

Febbraio 2021 – firma ufficiale dell'accordo per la gestione e lo sviluppo dell'ex base NATO "Monte Calvarina", da trasformare in una struttura di training e testing. Firma di un accordo con il Ministero della Difesa italiano per la realizzazione di corsi HEAT

Luglio 2021 – SAFE viene formalmente accettata come membro del network di centri di formazione dell'European Security and Defence College. Lo staff di SAFE cresce e si arricchisce di personale di diverse nazionalità.

Settembre 2021 – Si conclude con successo il primo corso HEAT "be SAFE", organizzato da SAFE e dal Ministero della Difesa italiano

Novembre 2021 – firmato il primo progetto di ricerca militare finanziato dall'UE sulla Realtà Virtuale per l'addestramento CBRN. Approvato il primo progetto di ricerca NATO guidato da SAFE

Dicembre 2021 – SAFE raggiunge nuovi obiettivi con 18 progetti in fase di attuazione e 69 collaborazioni in 23 Paesi

2022

Gennaio/Febbraio 2022 – Coordinamento di 7 esercitazioni pratiche (4 in Italia e 3 in Romania) nell'ambito del progetto RESIST

Marzo 2022 – Organizzazione di un workshop di tre giorni su "Droni contro il traffico illecito di rifiuti" sul tema dei crimini ambientali, con oltre 80 partecipanti provenienti da 15 paesi dell'UE e del Mediterraneo

Luglio 2022 – Inizia il processo di digitalizzazione della Base Calvarina, con la mappatura di tutti gli edifici e la progettazione del primo scenario VR

Agosto 2022 – SAFE si aggiudica due grandi progetti di R&I nell'ambito dei programmi Horizon Europe, focalizzati sul contrasto ai crimini ambientali

Ottobre 2022 – Firma di un accordo quadro di cooperazione triennale con lo Stato Maggiore della Difesa (Ministero della Difesa).

Novembre 2022 – La Provincia di Verona approva ufficialmente il piano di ristrutturazione della Base Calvarina



Valori



Sicurezza

Il lavoro che svolge SAFE è caratterizzato da progetti e attività che contribuiscono ad una società più sicura, senza limitare i diritti fondamentali di ogni cittadino, ma anzi promuovendo lo sviluppo parallelo di maggiore sicurezza e maggiore libertà.



Innovazione

Vogliamo raggiungere i nostri obiettivi con un approccio innovativo ed efficace. SAFE è composta da un team giovane e ambizioso, che opera con alto livello di professionalità generando nuovi modelli operativi, costruendo ogni giorno un'innovazione tangibile e sostenibile.



Facilitare le connessioni

Come Fondazione di interesse pubblico, lavoriamo principalmente come facilitatori, agevolando la realizzazione di progetti innovativi attraverso il coordinamento di diversi attori provenienti dal settore pubblico e dal mondo della ricerca, nonché da esperti del settore privato.



Impatto

Ci impegniamo a creare un impatto positivo sulla società con i nostri progetti. Crediamo fortemente nella necessità di creare impatto sociale sia sul territorio dove siamo fisicamente presenti con i nostri uffici, sia in tutti i contesti dove operiamo con i nostri progetti. Il continuo monitoraggio e la valutazione indipendente del nostro reale impatto rappresenta uno dei punti di forza della nostra metodologia di lavoro.

Il nostro impatto

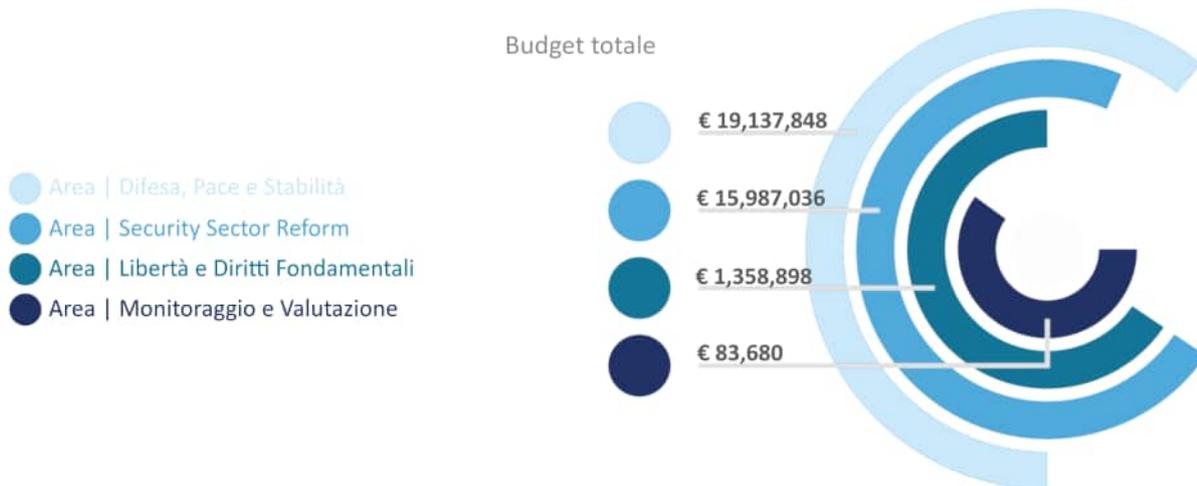
La Fondazione SAFE ha lavorato a livello internazionale in più di 20 paesi dell'Unione Europea e del Mediterraneo. I nostri progetti coinvolgono enti pubblici e privati, dalle istituzioni pubbliche nazionali, alle forze dell'ordine, fino al mondo accademico e della ricerca, e quello delle PMI innovative.



Nel 2022 abbiamo lavorato con Partner da:

Albania, Austria, Belgio, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Estonia, Francia, Germania, Grecia, Iraq, Irlanda, Israele, Italia, Giordania, Kosovo, Lettonia, Libano, Libia, Macedonia, Moldavia, Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Romania, Serbia, Slovenia, Spagna, Svezia, Regno Unito, Ucraina

Azioni



Totale Partners coinvolti: 55



Progetti in implementazione nel 2022: 20



02.

Are di Intervento

SAFE è composta da associati e specialisti che operano da oltre 25 anni nel settore della sicurezza a livello internazionale, per la realizzazione di progetti strategici e operativi ad alto impatto. La Fondazione mira a costituire un hub europeo multidisciplinare che permetta di operare con costi operativi ridotti, combinando capacità tecniche con anni di esperienza nella preparazione e nell'attuazione di progetti nei settori della sicurezza, della difesa e dello stato di diritto.

Settori di attività:

- Security Sector Reform (SSR)
- Difesa, Pace e Stabilità
- Libertà e Diritti Fondamentali
- Monitoraggio e Valutazione

Il network di stakeholder e beneficiari

Beneficiari

SAFE offre l'opportunità alle istituzioni pubbliche di ideare progetti innovativi, individuare i fondi più appropriati per la loro realizzazione e ricevere supporto e facilitazione in tutti i processi di gestione e misurazione dell'impatto.

SAFE riunisce diverse competenze tecniche e manageriali, che permettono di facilitare non solo la fase di ideazione di nuovi progetti, ma anche di supportare efficacemente - agendo spesso da coordinatore o leader di progetto - lo scambio di informazioni, best practice e ricerche in tutte le fasi di gestione di un progetto europeo o internazionale.

Le attività implementate da SAFE si avvalgono della collaborazione di:

- Unione Europea e altri donatori internazionali
- Agenzie governative a tutti i livelli, centrale, regionale e locale
- Servizi emergenziali e Agenzie delle Forze dell'Ordine
- Forze Armate, escludendo lo sviluppo di capacità offensive
- Università e centri di ricerca
- Stakeholder del settore privato come esperti, PMI e industrie leader del settore ricerca e sviluppo nel campo sicurezza

Accordi e Protocolli d'Intesa 2022

A fine 2022, SAFE ha firmato sei protocolli d'intesa e accordi con istituzioni pubbliche e autorità di polizia, e le attività volte a consolidare le relazioni con gli attori italiani ed europei del settore della sicurezza sono in continua evoluzione. Questi accordi si aggiungono alla solida e sempre più ampia base di accordi di cooperazione con stakeholder specifici del settore che SAFE coltiva dal 2018. SAFE può contare su un totale di sedici accordi con altrettante istituzioni.

Gli accordi di quest'anno includono collaborazioni con:

- Stato Maggiore della Difesa Italiano (SMD)
- Università di Verona
- NATO Security Force Assistance Centre of Excellence (SFA CoE)
- 3° Stormo dell'Aeronautica Italiana
- Istituto Italiano di Tecnologia (IIT)
- Gendarmerie Francese

03.

Focus speciale - Accordo Quadro triennale tra Fondazione SAFE e lo Stato Maggiore della Difesa



Forte dell'esperienza nei progetti di ricerca, sviluppo e formazione nei settori sicurezza e difesa, la Fondazione SAFE ha firmato alla fine dello scorso anno un Accordo Quadro di collaborazione con lo Stato Maggiore della Difesa (SMD) Italiano. L'Accordo, della durata triennale, definisce la collaborazione tra le parti per la progettazione e realizzazione di progetti, attività formative, workshop, seminari e altre attività di ricerca e sviluppo capacitivo nel campo della sicurezza attraverso la sottoscrizione di specifici Accordi Attuativi con le diverse articolazioni delle Forze Armate.

Alcune tematiche prioritarie, quali la mitigazione dei rischi CBRN, la lotta al terrorismo e al crimine organizzato, lo sviluppo tecnologico per scopi di prevenzione e difesa, la realtà virtuale ed il metaverso come nuovi strumenti formativi, sono già presenti nelle collaborazioni in essere tra SAFE ed SMD e saranno ulteriormente rafforzate nei prossimi mesi grazie all'Accordo Quadro. Questo importante risultato conferma ed espande il lungo rapporto di collaborazione tra SAFE e SMD, iniziato già nel 2018, e che ha coinvolto l'implementazione di oltre 10 progetti, per un valore globale che supera i 23 milioni di euro. Gli eccellenti risultati ottenuti nei progetti a finanziamento europeo RESIST, VERTigO, MEDI-THEFT, OPFA-CULT, OPFA-WASTE, EULEAD, EU Technical Assistance on CBRN risks mitigation in Lebanon e P73, nonché nei progetti Horizon Europe ed EDF iniziati nel 2023, EMERITUS e PERIVALLON (HE) e MoSaiC (EDF2021) rappresentano il punto di partenza per una collaborazione che contribuisca a rendere la Difesa sempre più protagonista nell'ambito dei progetti europei.

L'Accordo Quadro consolida, inoltre, la collaborazione tra SAFE e Forze Armate per l'implementazione dei corsi HEAT (Hostile Environment Awareness Training) dedicati a personale civile che opera in paesi caratterizzati da un livello di rischio medio-alto. L'Accordo Quadro con lo Stato Maggiore della Difesa permetterà una più efficace promozione dell'eccellenza Italiana in ambito europeo, in particolare nel settore della formazione nel campo della sicurezza e dello sviluppo e utilizzo di sistemi innovativi, favorendo la nascita di nuovi progetti che contribuiranno a rendere i cittadini italiani ed europei più sicuri, protetti e liberi.

Calvarina Training & Testing Facility

04.

Da febbraio 2021, alla Fondazione SAFE è stata affidata la gestione dell'ex base militare NATO situata sul Monte Calvarina (Roncà, Verona) - la Base Calvarina. L'obiettivo del processo di rivitalizzazione di questo bene pubblico, abbandonato da decenni, è la creazione di un nuovo centro di eccellenza per la formazione di operatori pubblici (come forze dell'ordine, specialisti della protezione civile, vigili del fuoco, istituzioni del settore della difesa), la preparazione di personale civile (ONG, aziende private, giornalisti, personale medico) che opera in Paesi in conflitto e post-conflitto o in aree caratterizzate da grande instabilità, e la sperimentazione di tecnologie innovative sviluppate a livello europeo per il settore della sicurezza. Parallelamente alla ristrutturazione dell'area, la Fondazione SAFE sta lavorando da giugno 2021 per la creazione, all'interno di questa struttura, di un centro di addestramento di realtà virtuale e realtà estesa che simuli interventi in scenari complessi di gestione delle emergenze.

La Base Calvarina sta diventando una struttura unica in Italia, grazie alle sue caratteristiche peculiari che la rendono il luogo ideale per simulazioni immersive e su larga scala, e all'approccio pubblico-privato che ne caratterizza lo sviluppo e lo sfruttamento operativo.

La struttura:

L'ex base NATO denominata "Zona Controllo" a Monte Calvarina possiede una posizione e una struttura uniche. Si trova a Roncà, nella provincia di Verona (Italia), sulla cima del Monte Calvarina. L'area è costituita da 10.000 mq di spazio disponibile, 4 edifici e 2 tunnel tra cui una piattaforma di atterraggio per elicotteri. A circa 700 metri di altezza, si tratta di un'area isolata, ad un'ora di viaggio da Verona.

Attività:

Grazie alla sua struttura, dimensioni e caratteristiche uniche, la base Calvarina può essere usata per diversi tipi di attività, inclusi:

- Corsi HEAT (Hostile Environment Awareness Training) per operatori civili inviati in aree di conflitto
- Attività di formazione di operatori emergenziali e di tutela dell'ordine pubblico
- Simulazioni ed esercitazioni che combinano attività reali e in realtà virtuale
- Test di nuove tecnologie per il settore sicurezza
- Attività di Virtual ed eXtended Reality



HEAT: Hostile Environment Awareness Training

Organizzati dalla Fondazione SAFE in collaborazione con le Forze Armate italiane, i corsi HEAT "Be Safe" sono stati creati per offrire un percorso formativo d'eccellenza al personale civile di attori pubblici e privati, quali:

- Operatori umani e personale di ONG
- Giornalisti
- Staff medico impegnato in territori in conflitto o caratterizzato da alta instabilità
- Personale di aziende private impegnato in aree caratterizzate da rischio medio-alto per la sicurezza personale
- Personale diplomatico

La formazione è strutturata sulla base di standard europei e copre concetti di base e avanzati sulla sicurezza individuale e sui protocolli di intervento/reazione in situazioni ostili. Le Forze Speciali dell'Esercito Italiano, della Marina Militare, dell'Aeronautica Militare e dei Carabinieri sono impegnate in ogni sessione di addestramento, supportate da personale specializzato SAFE e da figuranti, creando un contesto formativo unico e coinvolgente. SAFE, insieme alla Polizia Federale Tedesca, è uno dei due fornitori di corsi HEAT dello European Security and Defence College per il personale di missioni CSDP. Nel settore della formazione e dell'istruzione, SAFE ha anche firmato un accordo quadro triennale con l'Università di Verona che prevede attività di formazione per gli studenti e il personale dell'Università. Queste attività comprendono la formazione HEAT e altri tipi di simulazioni per gli studenti del Master "Governance delle emergenze".

Esercitazione
pratica durante
una sessione del
corso BeSafeHEAT



RAI HEAT per il training di giornalisti

Grazie alla rinomata qualità dei suoi corsi di formazione, SAFE si è aggiudicata una gara internazionale per la fornitura di corsi HEAT per la RAI (Radiotelevisione Italiana). SAFE ha firmato un contratto di 3 anni per la fornitura di corsi HEAT ad hoc in linea con le esigenze e le pratiche dei professionisti dei media dislocati in tutto il mondo. I corsi HEAT, che saranno avviati a partire dal 2023, saranno partecipati dai dipendenti RAI (giornalisti, operatori tecnici e altri) e forniranno loro le competenze fondamentali per proteggersi in ambienti ostili.

Training e attività di simulazione

La base Calvarina, essendo situata in un'area remota con una combinazione di ambiente naturale ed edifici semi-abbandonati, crea le condizioni perfette per uno scenario immersivo in cui possono essere organizzati numerosi e vari tipi di simulazioni in un ambiente semi-controllato ma realistico, tra cui:

- Gestione di disastri naturali,
- Interventi della protezione civile,
- Risposta alle emergenze sanitarie,
- Supporto psicologico durante un'emergenza,
- Simulazioni di interventi di polizia e operazioni speciali

Focus CBRN per la Prevenzione e Protezione da rischi Chimici, Biologici, Radiologici e Nucleari

La base Calvarina rappresenta un esempio unico di area di addestramento in cui attori pubblici e privati possono condurre attività di formazione, simulazioni, esercitazioni e test di procedure e prodotti innovativi volti a migliorare la risposta CBRN a livello nazionale e internazionale. Attraverso i nostri progetti abbiamo creato una rete di oltre 50 enti a livello europeo che si occupano di CBRN, ai quali mettiamo a disposizione la base Calvarina. La Fondazione SAFE è partner del Cluster italiano CBRN-P3, un cluster industriale e istituzionale che collega istituzioni pubbliche e private attive nella prevenzione e risposta alle minacce CBRN.



Esercitazione pratica di primo intervento CBRN

Test di nuove tecnologie per il settore sicurezza

La rapida e continua evoluzione del contesto internazionale e le sue più recenti sfide nel settore della sicurezza individuale e globale richiedono un focus specifico sul ruolo dell'innovazione tecnologica applicabile al settore della sicurezza. Queste nuove tecnologie mirano a migliorare la prevenzione e la protezione delle comunità dai rischi generati da eventi naturali o provocati dall'uomo. Diverse aree di ricerca (come la robotica, l'intelligenza Artificiale, la realtà virtuale, la medicina, la biologia, ecc.) possono essere fondamentali per generare nuovi processi e strumenti che supportino gli operatori di primo intervento in situazioni di emergenza. La sperimentazione di tali applicazioni e prodotti, sviluppati da Università, centri di ricerca e settore privato, è uno dei passaggi chiave per validare le nuove tecnologie: la base Calvarina offre il luogo perfetto per testarne le funzionalità in un ambiente semi-controllato.

Ampliando il panorama delle tecnologie sperimentate nell'area, nell'ambito di progetti finanziati dall'UE (progetti Horizon Europe EMERITUS e PERIVALLON), la Struttura Calvarina servirà da banco di prova innovativo per la sperimentazione di sensori di monitoraggio satellitari, impiegati a supporto delle attività investigative delle forze dell'ordine europee, tra l'altro nell'ambito della lotta ai crimini ambientali.

Base Calvarina, test di virtualizzazione



Realtà Virtuale ed Estesa

La Fondazione SAFE offre la possibilità di svolgere attività di sperimentazione di nuove tecnologie presso la base Calvarina, offrendo anche funzionalità di realtà estesa (XR). SAFE ha investito nella virtualizzazione di un edificio presso la sede Calvarina (circa 500 mq), dove diversi scenari VR e XR sono attualmente in fase di sviluppo e sperimentazione, tra l'altro in relazione ai seguenti progetti coordinati dalla Fondazione:

- EDIDP2019 finanziato dall'UE - VERTiGO (Virtual Enhanced Reality for inTeroperable training of CBRN military and civilian Operators), finalizzato alla creazione di una piattaforma di simulazione europea e di una maschera VR CBRN integrata.
- MoSaiC (Real-time Monitoring and Sampling of CB menaces for improved dynamic mapping of threats, vulnerabilities and response capacities)
- Gruppo tecnico di ricerca STO della NATO HFM-NMSG-354, che si concentra sullo studio, la progettazione, la costruzione e il dispiegamento di una piattaforma di addestramento CBRN XR.

SAFE ospita anche le attività di test nel contesto di progetti autofinanziati, come lo sforzo in corso per creare uno scenario di training virtuale per la formazione sulla sicurezza chimica.

Innovazione nel "laboratorio del futuro"

Le attività di valorizzazione messe in atto da SAFE negli ultimi anni hanno permesso di comprendere le potenzialità dell'area della Calvarina e di realizzare, grazie al supporto tecnico dello studio di architettura AMAA e del Politecnico di Torino, una serie di indagini e mappature complete dell'area e una progettazione partecipata per una completa e ambiziosa riqualificazione a lungo termine dell'area.

Una fase di confronto fondamentale si è svolta con il coinvolgimento del Comune di Roncà, del Ministero della Difesa e degli organi operativi degli altri Ministeri coinvolti nelle attività di SAFE, oltre che di Università e centri di ricerca. Ciò ha permesso di delineare la volontà congiunta della Fondazione e del Comune di Roncà di creare un partenariato pubblico-privato finalizzato alla riqualificazione totale dell'area e alla sua gestione nel lungo periodo, recuperando un bene di importanza storica oltre che sociale, facendo coesistere nel piano di riqualificazione una visione locale, nazionale ed europea.

L'unicità del progetto è dimostrata dalla sua selezione, direttamente da parte dal curatore, per essere presentato (uno dei due progetti italiani, su un totale di sessanta esposti) da maggio 2023 a novembre 2023 all'Arsenale di Venezia, lo spazio più prestigioso della "Biennale Architettura 2023" di Venezia, intitolata "Il laboratorio del futuro".

05.



Rendering degli edifici ristrutturati e dell'area circostante

Il piano di rinnovo: recupero e rivitalizzazione

Il confronto e la progettazione partecipata hanno permesso la realizzazione di un progetto di riqualificazione organico, ambizioso, realistico e innovativo, approvato dalle autorità competenti con l'autorizzazione paesaggistica della Soprintendenza e della Provincia di Verona (delibera n. 3208 del 04/11/2022).

Un progetto in grado di rappresentare una svolta a livello locale (sia dal punto di vista ambientale e paesaggistico, socio-economico, culturale e di indotto generato), un importante contributo a livello nazionale (con la creazione di un polo formativo altamente innovativo, in grado di supportare gli sforzi formativi di attori quali Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Forze Armate, Forze di Polizia) e un livello di innovazione unico a livello europeo (attraverso la creazione di uno spazio polifunzionale per l'addestramento e le esercitazioni, strutturato in modo da colmare le attuali lacune e da permettere al sito di attrarre ricercatori, università, centri di ricerca e personale di istituzioni come l'Unione Europea, la NATO e le Nazioni Unite).



Progetto di ristrutturazione: rendering dell'entrata della "nuova" base Calvarina

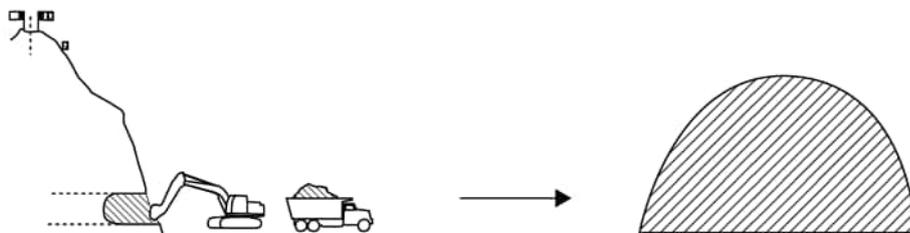
Il piano di rinnovo: edifici

Il piano di rinnovo prevede aree flessibili e multifunzionali che possono essere adattate in base alle esigenze degli utenti finali. Tra le strutture e le aree previste dal progetto vi sono:

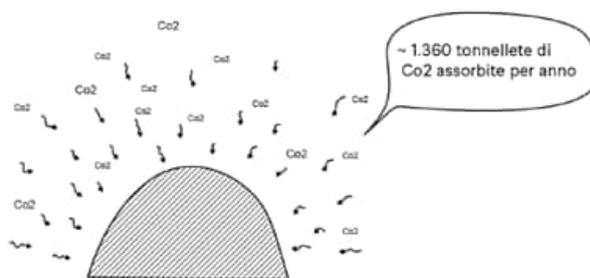
- Tunnel per esercitazioni pratiche
- Ambienti di eXtended Reality (XR)
- Aule e sale riunioni
- Alloggi e mensa

Il piano di rinnovo: impatto ambientale

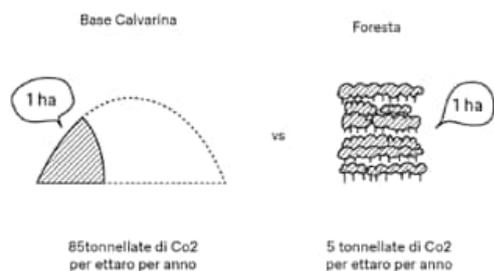
Non bisogna dimenticare la grande ambizione ambientale del progetto, che permetterebbe di riutilizzare parte delle terre provenienti dagli scavi del Treno ad Alta Velocità (TAV) per ricreare l'antico profilo del vulcano Calvarina e creare una nuova foresta piantumata con specie autoctone, capace di assorbire oltre 1360 tonnellate di CO2 all'anno.



Piano degli scavi per ricostruire il terreno della Calvarina



Impatto ambientale del progetto di ristrutturazione





06.

Security Sector Reform (SSR)

**20
22**

Network di Forze di Polizia

Creare un collegamento tra Agenzie di Forze di Polizia è cruciale per migliorare la cooperazione transnazionale e per facilitare lo scambio di informazioni, capacità e buone pratiche.

SAFE si impegna a supportare e gestire network di Forze dell'Ordine, dove ricopre il ruolo di coordinatore operativo e gestionale e con l'incarico, tra gli altri, di identificare e facilitare nuove opportunità di finanziamento e sviluppo dei network.

Formazione Security Sector Reform (SSR)

La formazione in ottica SSR è fondamentale nel consolidare la capacità operativa e le abilità delle Forze dell'Ordine (e il loro personale) ma anche per Operatori pubblici/privati di Infrastrutture Critiche (CI).

SAFE supporta attività formative e di sviluppo capacitivo altamente specializzate, sia attraverso progetti interni all'UE che di assistenza tecnica a Paesi partner dell'UE, nell'area del mediterraneo.

Riforma della Polizia

SAFE garantisce un costante supporto, sia strategico che tecnico, a favore delle forze di polizia con l'obiettivo di favorire e rafforzare nuove sinergie e scambio di buone pratiche, nell'ottica di una cooperazione tra forze dell'ordine con carattere sempre più Europeo ed internazionale.

Settori di riferimento sono la lotta contro il crimine organizzato, indagini finanziarie, prevenzione e contrasto al terrorismo, indagini forensi, cybercrime, crimini ambientali, sequestro e confisca di proventi illeciti.

Innovazione nel settore sicurezza

SAFE supporta attivamente l'innovazione nel settore sicurezza, sia attraverso i propri fondi che attraverso il supporto ad attori pubblici e privati nell'unire le forze per creare ed implementare progetti finanziati dall'UE ad alto impatto.



Attività formative

18



Studi

9



Eventi

18

PERIVALLON PERIVALLON - Protecting the European territory from organised environmental crime through intelligent threat detection tools

€ 5.379.572 €

🕒 12/2022 - 11/2025

📍 Spagna, Grecia, Italia, Regno Unito, Austria, Germania, Romania, Belgio, Svezia, Moldavia, Israele, Estonia

Partner



etra|+D



PERIVALLON ambisce a sviluppare una piattaforma dedicata all'individuazione e investigazione di crimini ambientali, fondata sul concetto d'integrazione multidimensionale di dati eterogenei che saranno raccolti tramite l'analisi di immagini satellitari, videocamere installate di droni (UAV), rilievi a raggi X, nonché informazioni raccolte da fonti OSINT. In particolare, tale piattaforma sarà in grado d'integrare, interpretare semanticamente, correlare, sintetizzare e visualizzare eventuali fonti di prova disponibili in alcuni scenari target, basandosi sui più recenti progressi delle tecnologie di Intelligenza Artificiale, con l'obiettivo di supportare gli organi decisionali nel contrasto ai crimini ambientali.

SAFE è leader e responsabile delle attività formative, test e dimostrazione riguardanti le componenti tecnologiche che saranno integrate nella piattaforma di PERIVALLON. Grazie alla propria area di formazione e sviluppo dedicata all'innovazione di procedure e soluzioni tecnologiche, SAFE ospiterà la maggior parte delle sessioni pratico-operative, offrendo l'ambiente ideale per dimostrare le capacità di PERIVALLON nel contesto di scenari realistici riprodotti in un ambiente semi-controllato. Inoltre, SAFE contribuirà alla creazione dei principali strumenti di monitoraggio al fine di garantire che la soluzione proposta rispetti i requisiti investigativi delle Forze di Polizia e Guardie di Frontiera dell'Unione Europea.



Co-Finanziato da



Horizon Europe programme



EMERITUS - EnvironMental cRImes' inTelligence and investigation protocol based on mUltiple data Sources

€ 5.525.062 €

🕒 09/2022 - 08/2025

🚩 Austria, Belgio, Grecia, Italia, Portogallo, Spagna, UK, Romania, Moldavia

Partner



Co-Finanziato da



Horizon Europe programme

EMERITUS è un progetto d'innovazione finanziato dal Programma Horizon Europe con l'obiettivo di porre le basi per una nuova generazione di soluzioni tecnologiche a loro volta integrate in una piattaforma di Geo-Intelligence. L'intera infrastruttura fonderà le proprie basi sull'applicazione di un moderno protocollo operativo necessario a guidare le attività investigative transfrontaliere e lo scambio d'informazioni tra le Forze di Polizia e le Guardie di Frontiera impegnate nel contrasto al traffico illecito di rifiuti. In particolar modo, le funzionalità e l'applicazione della nuova soluzione proposta saranno sperimentate con riferimento a 4 scenari applicativi tali da dimostrare la sua efficacia operativa a partire da problematiche nazionali fino a considerare criticità di carattere europeo e internazionale.

SAFE è leader e responsabile delle attività formative, test e dimostrazione riguardanti il sistema integrato di tecnologie proposto da EMERITUS. Grazie alla propria area di formazione e sviluppo dedicata all'innovazione di procedure e soluzioni tecnologiche, SAFE ospiterà la maggior parte delle sessioni pratiche-operative, offrendo l'ambiente ideale per dimostrare le capacità di EMERITUS nel contesto di scenari realistici riprodotti in un ambiente semi-controllato.





MEDI-THEFT – Data sharing and Investigative Platform against Organised Thefts of Medicines

€ 1.579.251 €

🕒 11/2021 - 10/2023

🌐 Italia, Belgio, Serbia, Montenegro

Partner



Il furto di farmaci rappresenta un fenomeno sempre più pericoloso a causa dell'elevato valore commerciale e dell'accesso limitato ad alcuni medicinali. La natura di questo crimine è transnazionale: spesso i farmaci vengono rubati in un Paese e poi reintrodotti nel mercato ufficiale di un altro Paese. Il progetto MEDI-THEFT mira a rafforzare le indagini e le attività operative delle forze dell'ordine e di altri attori pubblici e privati nel contrasto al furto e alla rivendita di medicinali contraffatti. Il consorzio del progetto, composto da autorità sanitarie nazionali, forze dell'ordine, autorità di regolamentazione dei farmaci, organizzazioni anti-contraffazione e sistemi di sicurezza e centri di ricerca specializzati, mira a sviluppare una piattaforma di intelligence a disposizione delle forze dell'ordine dell'UE per indagini più efficaci attraverso una maggiore raccolta, analisi e condivisione dei dati nel contesto del furto organizzato di farmaci.

Al fine di offrire supporto ai partner istituzionali, SAFE fornisce assistenza strategica e gestionale ad AIFA, che agisce come coordinatore istituzionale del progetto MEDI-THEFT, per garantire una solida ed efficace attuazione delle azioni previste e dei corrispondenti risultati del progetto. SAFE è anche leader del Work Package 5, incentrato sulla comunicazione e la diffusione del progetto.



Co-Finanziato da



Internal Security Fund



OPFA-CULT - OPERational FACility supporting the fight against illicit trafficking in CULTural goods

€ 441.946 €

🕒 04/2021 - 12/2023

📍 Italia, Belgio, Romania

Partner



Con il supporto di



Il traffico illecito di beni culturali rappresenta un fenomeno sempre più pericoloso. Da un lato, la criminalità organizzata considera questo tipo di traffico come un mercato a basso rischio e alto profitto (compreso, ad esempio, per il riciclaggio di denaro). Dall'altro, la cooperazione tra la criminalità organizzata europea e internazionale sta diventando un'opportunità di guadagno per le organizzazioni locali e una potenziale merce di scambio per le transazioni illecite. Il progetto OPFA-CULT mira a promuovere la cooperazione internazionale tra le forze dell'ordine nel campo del contrasto al traffico illecito di beni culturali, fornendo ai professionisti delle forze di polizia dell'UE un supporto operativo finanziario (la cosiddetta Operational Facility) alle indagini in corso e facilitando la creazione di reti di partenariato per la definizione di metodologie investigative armonizzate. Partendo dalle indagini di successo condotte dai Carabinieri (Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale) e dall'esperienza della Gendarmeria rumena nella protezione del patrimonio culturale, OPFA-CULT promuove la cooperazione peer-to-peer tra le forze dell'ordine specializzate, finanziando attività di formazione ad hoc, tutoraggio e scambio di competenze. OPFA-CULT è un Operational Action di EMPACT per il 2022 e il 2023.

SAFE è responsabile della gestione dell'Operational Facility e dell'erogazione dei 200.000€ stanziati per sostenere le indagini condotte dalle forze dell'ordine degli Stati membri UE nell'ambito del contrasto al traffico illecito di beni culturali. La Facility viene utilizzata per sostenere attività di tutoraggio, formazione e incontri specializzati, dando priorità alla cooperazione per l'identificazione di High Value Targets e ad incontri operativi, sulla base delle specifiche richieste provenienti dalle forze dell'ordine.



Co-Finanziato da



Internal Security Fund - Police (ISF-P)



OPFA-WASTE – OPERational FACility for fighting illicit waste trafficking

€ 523,293 €

🕒 02/2020 - 11/2022

🌐 Italia, Lettonia, Romania

Partner



OPFA-WASTE è un progetto europeo che mira a sostenere la realizzazione di attività investigative reali legate al traffico illecito di rifiuti. È stato gestito da un consorzio composto da agenzie europee di forze dell'ordine (LEA) altamente specializzate, coordinate dall'Arma dei Carabinieri. OPFA-WASTE ha offerto a tutte le agenzie con responsabilità di vigilanza a livello europeo l'opportunità di beneficiare di un supporto tecnico ed economico nella realizzazione di attività investigative. In questo contesto, OPFA-WASTE ha voluto promuovere la cooperazione internazionale tra le forze dell'ordine, attraverso la condivisione di metodologie investigative armonizzate nel campo del traffico illecito di rifiuti. Grazie alla creazione di una Operational Facility, sia gli Stati membri che i Paesi partner dell'UE hanno potuto richiedere un sostegno finanziario finalizzato a supportare le indagini transnazionali legate al traffico di rifiuti attraverso la fornitura di corsi di formazione, consulenze specialistiche, incontri di discussione tecnica e orientamento strategico. Grazie al sostegno di EUROPOL e dell'OLAF, l'OPFA-WASTE si è rivelato un punto di riferimento a livello europeo per la condivisione di buone pratiche e metodologie e per l'analisi dei dati attraverso la Secure Information Exchange Network Application (SIENA).

Con il supporto di



SAFE ha guidato la gestione della Operational Facility e l'erogazione dei 300.000 euro stanziati per sostenere le indagini condotte dalle forze dell'ordine degli Stati membri dell'UE nel campo del traffico illecito di rifiuti. Grazie alla gestione dell'Operational Facility, OPFA-WASTE ha svolto più di 12 attività transregionali, tra cui riunioni e indagini operative, workshop e studi di ricerca.



Co-Finanziato da



Internal Security Fund



Support to BAMIN (Balkans Asset Management Interagency Network)

€ 504.000 €

🕒 03/2020 - 09/2022

🇦🇱 🇧🇦 🇧🇷 🇨🇷 🇰🇲 🇲🇰 🇲🇳 🇲🇩 🇧🇪 🇮🇷 🇸🇯 🇺🇦 🇺🇸 🇬🇧

Albania, Bosnia e Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Kosovo, Macedonia, Montenegro, Moldavia, Belgio, Irlanda, Slovenia, Ucraina, USA, Regno Unito

Implementato da



Il progetto BAMIN è una rete informale di Uffici o Agenzie per la gestione dei beni confiscati alle organizzazioni criminali. Ne fanno parte membri di 20 Paesi dell'UE, dei Balcani e dell'Europa orientale, oltre a osservatori come Regno Unito, Stati Uniti e Israele. L'obiettivo principale della rete è migliorare l'efficacia della gestione e conseguente vendita, riutilizzo istituzionale o sociale, o dello smaltimento dei beni confiscati alle organizzazioni criminali. Grazie all'appartenenza alla rete, le agenzie/uffici e le forze di polizia nazionali e gli esperti del settore giudiziario hanno potuto scambiare informazioni e pratiche operative, nonché realizzare attività di formazione congiunte e sessioni di tutoraggio. Il BAMIN ha riunito esperti nella gestione dei beni confiscati, al fine di sostenere le giurisdizioni in una gestione efficace ed efficiente dei beni confiscati, con l'obiettivo di massimizzare il ritorno economico e sociale derivante dall'uso previsto. Inoltre, i membri del BAMIN hanno potuto scambiare informazioni tecniche, strategiche e operative attraverso il Segretariato gestito da SAFE per migliorare la gestione dei beni sia nelle procedure nazionali che in caso di sequestri e confische transfrontalieri.

BAMIN è l'unica rete operativa informale di professionisti della gestione degli asset governativi in tutto il mondo, supportata da un segretariato esperto. SAFE guida la gestione del segretariato BAMIN e, nell'ambito del ciclo di vita del progetto, ha assicurato l'organizzazione di 8 riunioni del gruppo direttivo, sessioni di formazione per oltre 200 funzionari e 3 riunioni generali annuali, rivolgendosi a più di 400 partecipanti provenienti da 27 giurisdizioni diverse



Finanziato da





RUNNER – dRone UNit Network against Enviromental cRime

€ 37.963 €

🕒 04/2021 - 04/2022

🇮🇹 Italia

Implementato da



Con il supporto di



Sostenuto dalle iniziative dronEUnit e OPFA-WASTE, RUNNER ha posto le basi per la creazione di un gruppo di discussione interessato allo scambio di buone pratiche e a favorire la crescente sinergia e cooperazione tra Forze di polizia aventi responsabilità sia a livello locale che nazionale, mediante la condivisione di metodologie investigative armonizzate al fine di facilitare una più rapida ed efficace condivisione di dati nel contrasto ai crimini ambientali. Oltre alla stesura di linee guida operative, frutto di uno sforzo congiunto tra operatori del settore (es. Carabinieri e Polizia Locale di Torino) e istituzioni di respiro internazionale (es. EU Public Prosecutor Office), RUNNER si è concluso con l'organizzazione di un Workshop in cui sono state presentate soluzioni pratiche e tecnologie innovative a supporto delle attività investigative e della collaborazione tra Polizie europee.

Organizzato da SAFE, l'Evento conclusivo di RUNNER ha avuto un grande successo, coinvolgendo oltre 80 delegati istituzionali, operatori ed esperti di settore, tra cui rappresentanti di Interpol, OLAF, FRONTEX ed esponenti della magistratura e delle Forze dell'ordine. Il Workshop ha offerto, dunque, la possibilità di partecipare a diverse sessioni di discussione tecnica oltre a simulazioni pratiche (es. Pilotaggio remoto di droni) presso l'area di formazione e sviluppo, situata presso l'ex-base Calvarina gestita da SAFE.



Co-Finanziato da





RESIST Project - RESilience Support for critical Infrastructures' through Standardized Training on CBRN

€ 1.033.941 €

🕒 11/2019 - 04/2022

🇮🇹🇷🇷 Italia e Romania

Partner



Nonostante le sfide poste dalla pandemia COVID, RESIST è riuscito a definire e lanciare un programma standardizzato di formazione congiunta CBRNe per la creazione di "Gruppi di Intervento CBRNe" per operatori pubblici e privati di Infrastrutture Critiche/Spazi Pubblici rivolto a 97 operatori di 10 Infrastrutture Critiche (IC) pilota. Le attività di formazione teorica sono state integrate con sessioni ed esercitazioni pratiche durante le quali gli operatori beneficiari hanno avuto la possibilità di dimostrare di aver acquisito le competenze necessarie per: i) intervenire quando possibile, riducendo gli effetti immediati di un evento CBRN; ii) coordinarsi adeguatamente con le autorità competenti per garantire un intervento tempestivo e informato; iii) garantire la fornitura di servizi minimi e/o contribuire alla sicurezza dell'Infrastruttura Critica stessa.

SAFE ha attuato il progetto RESIST in qualità di coordinatore. Tra i risultati principali, tra novembre 2021 e marzo 2022 sono state concluse 8 esercitazioni pratiche (5 in Italia e 3 in Romania), coinvolgendo tutte le 10 IC pilota con oltre 250 operatori. Eventi e attività di networking hanno creato sinergie con progetti settoriali finanziati dall'UE, raggiungendo una rete di oltre 50 enti in tutta Europa coinvolti in attività CBRN. La presentazione del "CBRN Label" al CEN/CENELEC ha superato le aspettative. RESIST è stato invitato dal Gruppo di Lavoro CEN competente a presentare domanda per un Accordo di Collaborazione CEN volto a trasformare il corso RESIST CBRN Awareness in uno standard europeo su base volontaria per tutte le infrastrutture critiche.



Co-Finanziato da



Internal Security Fund



DronEUnit - Network of EU Law Enforcement Drone Units

- € Autofinanziato
- 🕒 Da 01/2020
- 🇪🇺 Spagna, Italia, Grecia, Regno Unito, Germania, Lettonia, Norvegia, Svezia

Iniziativa promossa da



La Città di Torino, rappresentata dall'Unità Droni della sua Polizia Locale, e la Fondazione SAFE hanno deciso di assumere la guida congiunta di un'iniziativa dedicata alle Forze di polizia locale che utilizzano i droni e altri sistemi tecnologici avanzati per garantire la sicurezza delle aree urbane dell'Unione Europea e dei suoi Paesi partner. L'iniziativa, denominata DronEUnit, si pone l'obiettivo di facilitare lo scambio informativo, di buone pratiche ed esperienze nel settore della sicurezza urbana mediante l'utilizzo di droni e soluzioni automatizzate. Negli ultimi anni, DronEUnit si è rivelata una piattaforma unica nel suo genere grazie a cui gli operatori delle Forze di polizia locali possono discutere in un contesto confidenziale le principali tendenze tecnologiche utili a contrastare le principali minacce emergenti. Grazie a DronEUnit, gli agenti di polizia hanno l'opportunità di condividere le proprie necessità con colleghi di altri Paesi all'interno di una comunità certificata di esperti del settore privato e del mondo accademico aventi l'obiettivo comune di accrescere la sicurezza degli spazi pubblici dell'Unione Europea.

DronEUnit nasce dalla collaborazione tra SAFE e la Città di Torino - Assessorato all'Innovazione. Grazie a questa sinergia, SAFE svolge il ruolo di partner strategico e operativo a supporto della Città di Torino, che rappresenta l'iniziativa dal punto di vista istituzionale. In questo contesto, vengono organizzati incontri su base annuale al fine di fornire ai propri membri una piattaforma ideale per condividere informazioni e discutere applicazioni tecnologiche e procedure innovative per la protezione degli spazi pubblici in ambiente urbano.



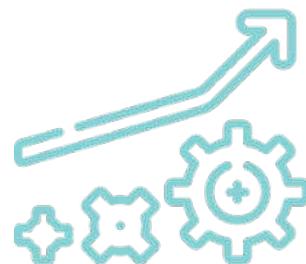
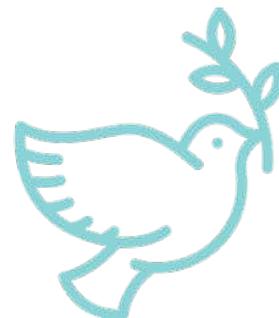
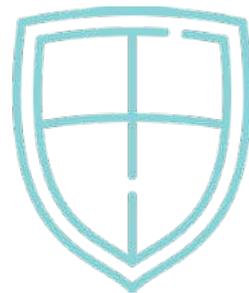
Finanziato da





07.

Difesa, Pace e Stabilità



20
22

Settore della difesa – Transfer di know-how e innovazione

SAFE promuove la pace come elemento fondante del proprio lavoro e considera cruciale il lavoro congiunto con le Forze Armate di Paesi UE ed extra-UE, sia per lo sviluppo di nuove tecnologie per la sicurezza dei cittadini, il trasferimento di know-how in Paesi in conflitto o post-conflitto, e le attività nel quadro della Security Force Assistance (SFA). SAFE agisce come partner per la ricerca e lo sviluppo di capacità per progetti finanziati dall'UE e dalla NATO nel settore dell'innovazione tecnologica.

Gestione del rischio calamità e gestione delle emergenze

Per affrontare efficacemente i rischi e le emergenze, SAFE crede in un approccio basato su prevenzione, preparazione, risposta e recupero. Nel campo della gestione dei disastri e delle emergenze, SAFE ha collaborato attivamente con gli attori istituzionali con l'obiettivo di migliorare le procedure operative esistenti e incoraggiare l'uso di soluzioni innovative.

Protezione di infrastrutture critiche

Le infrastrutture critiche (IC) possono essere minacciate da eventi pericolosi, naturali o antropici, che coinvolgono operatori, forze armate e soccorritori. Attraverso i suoi progetti, SAFE migliora la preparazione e la capacità di risposta degli operatori pubblici e privati delle infrastrutture critiche in diversi Paesi, in linea con le normative nazionali e internazionali.

Innovazione CBRN e mitigazione del rischio

La protezione da eventi CBRN, intenzionali o non intenzionali, è fondamentale per la pace e la sicurezza globale. SAFE sostiene e promuove attivamente l'innovazione nel campo CBRN, compresi equipaggiamenti innovativi, corsi di formazione e soluzioni tecnologiche all'avanguardia (tra cui l'uso della realtà virtuale e aumentata per l'addestramento, un settore in cui SAFE è all'avanguardia come "trend-setter" a livello europeo). SAFE si impegna a rendere la ricerca CBRN meno costosa, più diffusa e interconnessa, rompendo le barriere tra attori pubblici e privati.



Attività
formative

10



Studi

31



Eventi

11

MoSaiC - Real-time Monitoring and Sampling of CB menaces for improved dynamic mapping of threats, vulnerabilities and response capacities

€ 4.401.671 €

🕒 12/2022 - 12/2025

🇮🇹 🇦🇹 🇩🇰 🇪🇪 🇮🇹 Italia, Austria, Danimarca, Estonia, Paesi Bassi

Partner



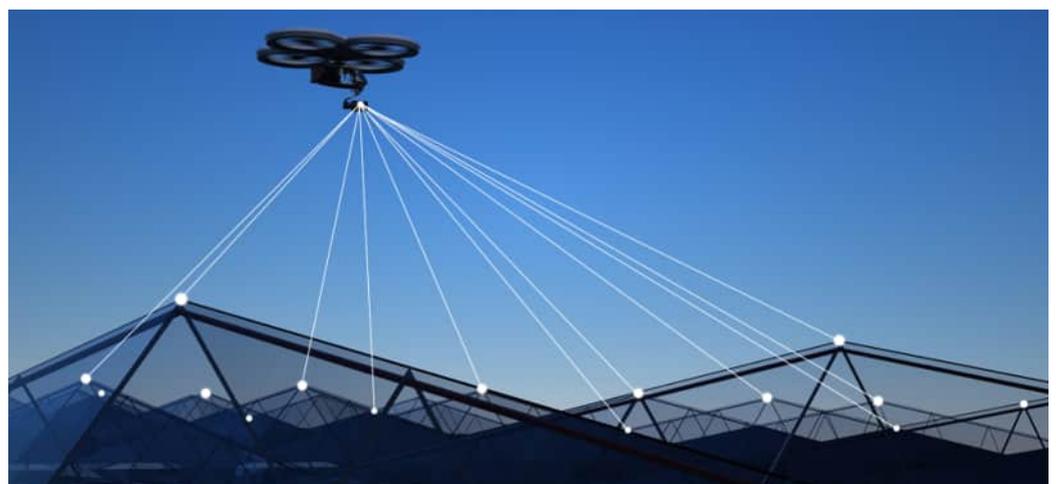
Il progetto MoSaiC ha lo scopo di fornire strumenti di rilevamento innovativi uniti ad una mappatura dinamica in tempo reale delle minacce Chimiche e Biologiche (CB), al fine di migliorare preparazione e capacità di risposta del personale militare impiegato in ambienti permissivi e non permissivi. Questo risultato sarà raggiunto impiegando sensori chimici e biologici avanzati, miniaturizzati, e dal costo contenuto, installati su velivoli (UAV) e veicoli a pilotaggio remoto (UGV) operanti in maniera autonoma o semi-autonoma ed in grado di inviare informazioni in tempo reale ad un sistema di comando e controllo (C2) e di visualizzazione dei dati. I dati relativi al rilevamento, identificazione, e monitoraggio delle minacce chimiche e biologiche saranno quindi rappresentati in 3D sfruttando la tecnologia della realtà virtuale (VR) al fine di consentire l'interazione simultanea da parte di più utenti e facilitare il processo decisionale in risposta all'evento.

SAFE coordina MoSaiC e si occupa della gestione, del monitoraggio interno e del controllo della qualità generale del progetto, nonché della comunicazione interna ed esterna con l'UE e con i Ministeri della Difesa di Austria, Danimarca, Estonia, Italia e Paesi Bassi, che sostengono il progetto. SAFE è responsabile della task tecnica relativa allo studio delle reti di telecomunicazione civili al fine di valutarne l'impiego in contesti emergenziali. Infine, SAFE supporta attivamente l'intero processo di valorizzazione del progetto, mettendo a disposizione la propria area addestrativa e di test (ex-base NATO Calvarina) per condurre le attività relative allo sviluppo degli algoritmi di navigazione per le piattaforme UAV e UGV, e per condurre test di validazione finale della soluzione progettata da MoSaiC.

Finanziato da



European Defence Fund



NATO STO HFM-NMSG-354

Study, Design, Building and Deployment of a CBRN XR Training Platform

€ Autofinanziato dai paesi partecipanti

🕒 01/2022 - 01/2025

🇮🇹 Italia, USA, Belgio, Spagna, Repubblica Ceca, Germania, Austria, Regno Unito

Paesi



Sviluppare simulazioni di realtà aumentata (XR) è funzionale ad una maggior efficienza ed efficacia delle attività formative per operatori militari delle nazioni NATO. Il training XR è specialmente utile nel campo CBRN in quanto permette una più facile simulazione di scenari complessi, comporta minori rischi per la salute degli operatori e presenta un minor impatto ambientale. Dando seguito allo studio di lungo termine HFM-273 e l'attività HFM-339, il Gruppo di Lavoro HFM-NMSG-354 è stato promosso dalla NATO con l'obiettivo principale di sviluppare un software e hardware in realtà aumentata per lo svolgimento di attività addestrative per operatori CBRN. Gli obiettivi specifici di questo Gruppo Di Lavoro includono lo applicazioni XR all'avanguardia per attività formative CBRN e scenari basici, così come lo studio dell'immersività dell'esperienza addestrativa e l'eventuale integrazione di applicazioni di Intelligenza Artificiale (IA). Diversi paesi, tra cui Italia, USA, UK Germania, Repubblica Ceca, Austria Belgio e Spagna hanno aderito a questa iniziativa in forma volontari (classificata come NATO Secret) sotto il coordinamento di Fondazione SAFE in rappresentanza dell'Italia.

In qualità di capofila di questo Gruppo di Lavoro NATO, SAFE garantisce il regolare svolgimento di tutte le attività di ricerca, progettazione e sviluppo. Andando a consolidare il lavoro svolto dalla Fondazione in parallelo come parte del progetto VERTIgO, all'interno di questo gruppo SAFE ha il compito di coordinare lo sviluppo di quattro scenari di addestramento XR ed è direttamente responsabile della definizione di un Concept of Operations per la maschera integrata CBRN /XR e di un dimostratore di sistema.



Sponsorizzato da





VERTiGO – Virtual Enhanced Reality for inTeroperable training of CBRN military and civilian Operators

€ 2.736.613 €

🕒 12/2021 - 11/2023

🇮🇹 🇧🇪 🇦🇹 Italia, Belgio, Austria

Partner



Le applicazioni di Realtà Virtuale e le tecnologie di ambienti virtuali 3D hanno rivoluzionato il design delle nuove piattaforme digitali e il modo in cui ambienti reali vengono replicati a fini formativo/addestrativi. Spingendo i limiti delle tecnologie in termini di realtà, percezione e grafica, gli utilizzatori finali sono in grado di ottenere una migliore esperienza di simulazione di ambienti ad alto rischio. Il progetto VERTiGO promuove un approccio integrato nel campo del soccorso durante conflitti o disastri creando un nuovo strumento armonizzato che supporta la virtualizzazione e simulazione del training di difesa CBRN. L'obiettivo generale del progetto è quello di studiare, creare e validare una piattaforma virtuale denominata EESP per l'applicazione in Realtà Virtuale di attività formative in risposta ad eventi CBRN. L'immersività dell'esperienza sarà favorita anche dalla creazione di un prototipo di maschera CBRN integrata ad un visore di realtà virtuale, per permettere l'utilizzo di equipaggiamento CBRN durante la simulazione, per un maggior realismo dell'esperienza stessa.

In qualità di capofila del progetto VERTiGO, SAFE supervisiona la gestione e il coordinamento di tutti i partner del progetto. SAFE è anche direttamente coinvolta in una serie di attività di ricerca sullo stato dell'arte della formazione CBRN e nello sviluppo di risultati chiave del progetto, come i Concepts of Operations dell'EESP e della maschera integrata CBRN/VR. SAFE è inoltre a capo della stesura di tutorial VR sulle modalità di utilizzo dell'EESP e dello scenario builder in dotazione alla piattaforma, uno strumento altamente innovativo che consentirà agli utenti finali di progettare scenari di formazione VR CBRN in modo indipendente.



Co-Finanziato da



European Defence Industrial Development Programme (EDIDP)



EULEAD PHASE III - European Union Libya Expertise, Advisory and Deployment

€ 4.500.000 €

🕒 06/2022 – 11/2023

🇱🇹 Libia

Partner



Sulla base dell'esperienza delle fasi I e II, questa terza fase del progetto EULEAD mira a sostenere lo sviluppo istituzionale della Libia verso un Paese stabile e funzionante attraverso il dispiegamento di competenze nell'area della stabilizzazione e della sicurezza umana, in modo che le istituzioni libiche svolgano le loro funzioni in modo consapevole dei conflitti e conforme ai diritti umani. Tutto il sostegno sarà attuato in complementarietà con l'Unione Europea in Libia, i partner internazionali e gli stakeholder libici, sia a livello locale che nazionale, in modo da rafforzare la stabilità e lo sviluppo per gettare le basi di una riforma a lungo termine. Le attività comprendono il sostegno alla Financial Intelligence Unit libica (FIU) per migliorare le sue capacità di contrastare il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo e per sostenere l'Autorità nazionale per la sicurezza nelle sue capacità antincendio.

SAFE è responsabile del Workstream 3, che cercherà di sviluppare e distribuire assistenza tecnica attraverso azioni di capacity building (come valutazione del framework, tutoraggio e consulenza, acquisto di attrezzature, gestione finanziaria pubblica, programmi di formazione), tecnologie e processi innovativi a sostegno degli operatori di primo soccorso e degli attori della sicurezza.

Finanziato da



The Instrument contributing to Stability and Peace



Technology Building Block 7 – CBRN Hazard Management

€ 150.000 €

🕒 12/2022 - 08/2023

🇪🇺 Stati Membri UE

Partner



Il progetto mira a progettare e sviluppare un piano d'azione di componenti per la gestione dei rischi nucleari, biologici, chimici e radiologici (NBCR) allo scopo di migliorare le attuali capacità nel campo della protezione individuale, collettiva e delle attrezzature contro queste minacce, nonché di raggiungere un livello superiore di gestione dei pericoli per ridurre il potenziale impatto. Per raggiungere lo scopo prefissato, il Consorzio condurrà una valutazione delle tecnologie e delle capacità di gestione dei pericoli esistenti, seguita da una valutazione delle attività, dei programmi e delle opportunità di finanziamento dei Paesi UE/NATO e non UE per aumentare le capacità di gestione dei rischi. Infine, il progetto prevede lo sviluppo di termini di riferimento che definiscano un portfolio innovativo di progetti relativi alla gestione dei rischi NBCR, con l'obiettivo di proporre un piano d'azione per migliorare l'autonomia dell'Unione Europea in questo ambito.

In qualità di co-coordinatore, SAFE è responsabile della supervisione della qualità del progetto, e fornisce consulenza strategica e revisione rispetto alla qualità dei risultati tecnici prodotti dai partner coinvolti. Inoltre, grazie ai propri esperti, SAFE ha un ruolo cruciale nel supportare il Consorzio nella definizione dei termini di riferimento, che saranno essenziali per guidare la strategia di finanziamento della European Defence Agency (EDA) nel prossimo futuro. SAFE agisce insieme ad un Consorzio di 17 entità tra partner principali e partner di supporto, provenienti da 5 Stati membri dell'UE e che rappresentano diversi tipi di stakeholder attivi nell'ambito NBCR, soprattutto per quanto riguarda il settore tecnico-scientifico e della ricerca.



Finanziato da





CBRN Protection of Critical Infrastructures in Iraq, Jordan and Lebanon

€ 2.999.200 €

🕒 07/2019 – 06/2023

📍 Iraq, Giordania, Libano

Partner



L'UE sta rafforzando le sue relazioni con l'Iraq, la Giordania e il Libano e cerca di sostenere lo sviluppo di questi Paesi come vicini stabili, democratici, politicamente aperti ed economicamente forti. In questo contesto si impegna a scambiare le buone pratiche nel campo della prevenzione, della preparazione e della risposta ai disastri chimici, biologici, radiologici e nucleari (CBRN), sia naturali che provocati dall'uomo. Il Progetto 73 dei Centri di Eccellenza mira a ridurre le vulnerabilità di beni, sistemi e infrastrutture critiche. Il progetto P73 in Libano prevede la definizione di protocolli per l'implementazione della protezione fisica, l'acquisizione, l'installazione e il collaudo di adeguati sistemi di rilevamento CBR. Inoltre, il progetto prevede la formazione del personale responsabile della protezione di specifici asset e infrastrutture critiche fisiche e virtuali (IC) in Libano, al fine di raggiungere la protezione della catena di comando critica attraverso un programma di capacity building.

SAFE è leader della componente libanese del progetto EU CoE P73. Dal 2019, il Grand Serail e la Guardia governativa sono stati coinvolti come beneficiari primari del progetto. SAFE ha erogato e coordinato oltre 25 settimane di addestramento specializzato CBRN a favore della Governmental Guard, con il supporto all'organizzazione dell'esercitazione su larga scala "ARZ 2021". Altre attività del progetto sono state realizzate a sostegno della gestione della pandemia COVID19 e dell'esplosione post 4 agosto 2020. SAFE ha coordinato l'organizzazione di un programma di formazione di 6 settimane per la Brigata della Guardia Presidenziale, con l'impiego di cinque istruttori militari CBRN dell'Esercito Italiano.



Finanziato da



Instrument For Stability



EULEAD PHASE II - European Union Libya Expertise, Advisory and Deployment

€ 3.500.000 €

🕒 10.12.2020 – 09.06.2022

🇱🇾 Libia

Partner



Sulla base dell'esperienza della Fase I, questa fase del progetto EULEAD mira a sostenere lo sviluppo istituzionale della Libia verso un Paese stabile e funzionante attraverso l'impiego di competenze nell'area della stabilizzazione e della sicurezza umana, in modo che le istituzioni libiche svolgano le loro funzioni in modo consapevole dei conflitti e conforme ai diritti umani. Il sostegno è stato attuato in complementarità con l'UE in Libia, i partner internazionali e gli stakeholder libici, sia a livello locale che nazionale, per rafforzare la stabilità e lo sviluppo per gettare le basi di una riforma a lungo termine. Nello specifico, SAFE è stata incaricata di sostenere le istituzioni di sicurezza libiche attraverso lo sviluppo e l'implementazione di tecnologie e processi innovativi (con particolare attenzione all'analisi e agli strumenti avanzati per i dati), garantendo il rispetto dei principi etici e delle norme sulla privacy dei dati. Tra le attività svolte, il monitoraggio della disinformazione online, il coinvolgimento di influencer locali per contrastarla e diffondere informazioni utili, il supporto ai primi soccorritori con lo sviluppo di un chatbot.

SAFE ha ottenuto risultati importanti nel sostenere le istituzioni locali e la popolazione libica attraverso lo sviluppo e la diffusione di tecnologie e processi innovativi. SAFE ha sostenuto la Financial Intelligence Unit libica nella lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo e il numero di emergenza 1415 attraverso la creazione di una piattaforma di chat per i cittadini libici per segnalare le emergenze in tempo reale. SAFE ha inoltre monitorato la disinformazione online per valutare le principali narrazioni che circolano nel panorama digitale libico per influenzare negativamente le opinioni locali. Infine, SAFE ha collaborato con influencer locali per sviluppare serie di video su argomenti rilevanti per la popolazione libica, come le narrazioni sulla disinformazione COVID-19 e la violenza domestica.

Finanziato da



The Instrument contributing
to Stability and Peace





08.

Libertà e Diritti Fondamentali



20
22

Innovazione sociale

A SAFE siamo fortemente impegnati nella definizione e gestione di progetti di Innovazione Sociale che possono agire come leva per lo sviluppo ed emancipazione di territori locali e delle persone che li abitano. Lavoriamo a fianco di numerose autorità locali per creare soluzioni innovative e sostenibili pensate per affrontare i bisogni sociali delle comunità. Le nostre proposte altamente personalizzabili hanno molteplici obiettivi, come la promozione dello sviluppo armonioso del tessuto socioeconomico locale (fornendo training educativi e dando supporto ai giovani), incoraggiando una cultura aziendale etica e di supporto, ma anche facilitando l'integrazione dei processi sociali e lavorativi a beneficio dei soggetti più vulnerabili.

Negli ultimi anni, in partnership con l'azienda ad "orientamento sociale" ETHIC srl benefit, SAFE ha supportato entità pubbliche e private a livello nazionale nella creazione di incubatori di business e di workshop di innovazione rivolti all'imprenditoria giovanile, all'emancipazione di giovani talenti, e nell'incoraggiarli a fare tesoro delle opportunità offerte dal loro territorio di origine. In collaborazione con le scuole, abbiamo creato progetti innovativi e replicabili per combattere la povertà educativa delle scuole superiori e insieme ad enti pubblici e altri player strategici nell'area, abbiamo sviluppato nuove forme di welfare comunitario di stampo pubblico-privato. I nostri progetti di innovazione sociale sono realizzati sia in Italia (dove siamo presenti con le nostre sedi) sia negli altri Paesi in cui operiamo.

Stato di Diritto e Protezione dei Diritti Fondamentali

A SAFE crediamo che solo una società libera possa dedicarsi adeguatamente alle sfide di sicurezza che deve affrontare, coinvolgendo tutti i gruppi sociali in uno sforzo comune per un futuro più sicuro.

SAFE combina la promozione di una maggiore sicurezza con la protezione dei diritti fondamentali, lavorando per garantire che a una maggiore sicurezza corrisponda una maggiore libertà. I nostri progetti affrontano questi temi attraverso la promozione di attività di formazione per giudici, procuratori e operatori giudiziari, la collaborazione con le organizzazioni della società civile, la lotta alla disinformazione, il sostegno al ruolo delle donne e le attività a favore dei gruppi vulnerabili e delle minoranze.



Attività
formative

15



Eventi

2



Odino - Officine D'INNOVazione

€ 550.000 €
 ⌚ 01/2020 – 09/2023
 🏠 Soave e Verona

Implementato da



Supportato da



“Officine D’InNOvazione - ODINO” ha l’obiettivo di supportare giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni e localizzati in territorio veronese, nell’ingresso al mondo del lavoro attraverso l’organizzazione di specifiche attività formative – di stampo pratico-teorico – in ambito robotico/industriale e vitivinicolo con focus sull’innovazione tecnologica e l’utilizzo del 4.0, unito a percorsi di auto-imprenditorialità. Per garantire il massimo livello di conformità con l’offerta formativa, corsi, seminari e altre attività di progetto vengono coordinati con le scuole professionali del territorio e sulla base di un’analisi approfondita di capacità e competenze richieste dalle imprese ai futuri dipendenti. Le attività progettuali sono iniziate ad Ottobre 2020 e hanno coinvolto l’officina di Verona, focalizzata sulle attività robotiche/ industriali, e l’officina di Soave, focalizzata sulle attività vitivinicole e hanno previsto il coinvolgimento di oltre 20 aziende locali, l’organizzazione di almeno 30 eventi e l’erogazione di oltre 1.000 ore di formazione specializzata rivolta a circa 800 giovani del territorio. A lungo termine, la mission di ODINO è quella di trasformarsi in una realtà permanente nel territorio veneto ed estendere le proprie attività in altre zone d’Italia.

SAFE guida tutte le attività dell'“Officina dell'Innovazione” di Soave. Negli oltre 2 anni di attività, l'Officina di Soave ha coinvolto complessivamente circa 500 giovani del territorio veronese in attività formative legate all'innovazione dei processi vitivinicoli ed enologici. Con il supporto di una rete di circa 30 imprese locali del settore, l'Officina di Soave ha organizzato 14 corsi di formazione, 5 sessioni di formazione extracurricolare e più di 10 eventi costituiti da incontri istituzionali e attività di networking, coinvolgendo più di 650 giovani del territorio veronese.

Finanziato da



EUROMED JUSTICE – Provision of training services for criminal justice practitioners within the framework of EuroMed Justice V

€ 808.898 €

🕒 11/2021 - 01/2023

🚩 Stati Membri Europei, Stati Partner Meridionali

Partner



EuroMed Justice è un programma di capacity building che mira a creare uno strumento interregionale di cooperazione giudiziaria in materia penale. L'obiettivo principale è rafforzare la cooperazione strategica tra autorità giudiziarie nazionali tra Paesi del vicinato meridionale (South Partner Countries – SPC), tra SPC e Stati Membri dell'Unione Europea e collaborazioni con il settore giudiziario UE. Nel contesto del Programma EuroMed Justice V, il Consorzio composto da SAFE ed EPLO organizza una serie di 21 training che coinvolgono circa 350 professionisti del settore giudiziario, e che coprono aree tematiche relative alla cooperazione internazionale in materia penale con il supporto dal team di project management di EuroMed Justice e CrimEx. Il programma attuale riguarda quattro aree tematiche: cooperazione internazionale in materia penale nella regione Euro-Mediterranea, diritto processuale penale e tecniche investigative, diritto penale, cybercrime e contrasto ai crimini ambientali. 9 training sono dedicati ai professionisti del sistema giudiziario penale provenienti da SPC, 6 ai professionisti da Stati Membri UE e 6 a professionisti provenienti sia da SPC che dagli Stati Membri UE.

Nell'ambito dell'attuazione del progetto, SAFE è leader del consorzio e responsabile della preparazione delle metodologie di formazione e dell'organizzazione di oltre 12 sessioni di formazione per Stati membri e Paesi del vicinato meridionale sulla Cooperazione Internazionale in materia penale nella regione Euromediterranea, Diritto Penale Processuale, Diritto Penale, Criminalità Informatica e Reati Ambientali.



Finanziato da



09.

Monitoraggio e Valutazione



20
22

Una specifica struttura di monitoraggio e valutazione su misura per il settore dello Stato di Diritto

Un'Unità di Monitoraggio e Valutazione dedicata supporta i donatori nell'elaborazione e implementazione di schemi innovativi di monitoraggio e valutazione, delineando l'impatto tecnico e sociale delle loro azioni.

Questa Unità si fa forte di una solida expertise nell'implementazione di servizi di alta qualità per valutare e monitorare l'efficienza e l'impatto di programmi e interventi, aiutando i nostri partner a comprendere meglio come migliorare l'efficienza su tutto il sistema manageriale, focalizzandosi in modo migliore sulle loro attività e sull'uso di risorse limitate, aumentando così l'impatto a breve e lungo termine dei loro interventi. Il team di valutazione interno di SAFE combina un'esperienza di più di 25 anni nella valutazione, avendo valutato oltre 300 progetti e programmi a livello internazionale nelle aree di Sicurezza, Affari Interni, lotta contro il crimine organizzato e stato di diritto, per un budget totale combinato di oltre 1.5 Miliardi di Euro.



Studi

3

External review of the International Centre for Asset Recovery (ICAR) e Support to Monitoring and Evaluation of ICAR Operational Strategy 2021-2024

€ 54.521 € e 28.689 €

🕒 08/2019 - 01/2020 e 07/2020 - 12/2023

🌐 Globale

Implementato da



Nel 2019, SAFE è stata selezionata per implementare la revisione esterna delle attività dell'ICAR, con l'obiettivo di valutare l'effettiva attuazione della Strategia operativa 2017-2020 e di formare la nuova strategia operativa quadriennale. La revisione è stata condotta attraverso una serie di analisi documentali, interviste a distanza, missioni sul campo (Kenya, Malawi, Perù), sondaggi online e discussioni bilaterali con il personale dell'ICAR, i donatori, i consulenti e i beneficiari. Dopo il completamento della valutazione delle azioni dell'ICAR, SAFE ha continuato a sostenere l'ICAR nella definizione e nell'attuazione di una strategia interna di monitoraggio e valutazione relativa alla nuova strategia operativa 2021-2024. L'attività di supporto è stata integrata dallo sviluppo di un passaporto di indicatori per valutare risultati, output e temi trasversali.

Dopo aver effettuato una revisione esterna dell'ICAR nel 2021, SAFE ha elaborato il framework dei risultati per l'organizzazione e continua tutt'ora il suo ruolo di consulente nei confronti dell'ICAR, fornendo un tutoraggio indipendente ed esterno sui processi e sui sistemi di Monitoraggio e Valutazione, tra cui l'impostazione di una metodologia di valutazione "Value for Money" ("rapporto qualità-prezzo") e di metodologie di misurazione dell'impatto.

Finanziato da



Independent Reporting Mechanism – Action Plan Review

€ 8.930 €
 🕒 04/2022 - 12/2023
 🌐 Globale

Implementato da



Nell'aprile 2022, SAFE ha firmato un accordo con il Segretariato dell'Open Government Partnership (OGP) per la realizzazione di una serie di valutazioni in collaborazione con il suo Independent Reporting Mechanism (IRM). L'OGP è un partenariato internazionale unico nel suo genere che comprende 76 Paesi, 106 governi locali e migliaia di organizzazioni della società civile. All'interno del quadro di riferimento fornito da OGP, governi e società civile si impegnano congiuntamente, attraverso piani d'azione biennali, a promuovere una governance trasparente, partecipativa, inclusiva e responsabile. Ogni piano d'azione comprende una serie di impegni diversi, che spaziano tra temi come l'anticorruzione, i dati aperti, la regolamentazione dei portatori di interesse, la partecipazione civica e altro ancora. L'IRM rappresenta l'organo di controllo dell'OGP e il principale strumento di monitoraggio dei progressi nei Paesi aderenti. L'IRM fornisce rapporti di valutazione indipendenti e basate su dati concreti con il fine di monitorare che i membri dell'OGP rispettino gli impegni presi e sostenere i loro sforzi nel campo del Governo Aperto.

Nel 2022, SAFE ha effettuato insieme all'IRM una revisione del 5° Piano d'azione italiano per il Governo Aperto (Action Plan Review 2022-2023) e una valutazione finale dei risultati raggiunti dal 4° Piano d'azione norvegese (Results Report 2019 - 2022). La partnership tra SAFE e l'IRM è in continua espansione e proseguirà nel 2023.



Finanziato da



Review of Finance Against Slavery and Trafficking (FAST) programme results

€ 32.000 €

🕒 12/2022 - 05/2023

🌐 Globale

Implementato da



Nel dicembre 2022, SAFE ha firmato un accordo con lo *United Nations University Centre for Policy Research*, una think tank indipendente parte del sistema delle Nazioni Unite, per effettuare una valutazione dei risultati raggiunti dal progetto FAST nel 2021- 2022. FAST (Finance Against Slavery and Trafficking) è un'iniziativa che mira a mobilitare il settore finanziario contro tutte le forme di schiavitù moderna, tra cui la tratta di esseri umani, il lavoro forzato e il lavoro minorile. All'interno di questo contesto, FAST collabora con enti pubblici e privati come legislatori, banche, investitori, regolatori finanziari ma anche organizzazioni che offrono sostegno alle persone sopravvissute, realizzando attività aventi come obiettivo generale la riduzione del rischio di schiavitù moderna tramite l'inclusione dei rischi di schiavitù moderna all'interno del settore finanziario, a livello di politiche strategiche e prassi quotidiana.

All'interno di questo progetto SAFE si occupa di effettuare una revisione completa del progetto FAST al fine di valutarne il progresso e fornire raccomandazioni per il raggiungimento dei risultati previsti dal Quadro dei Risultati 2020-2023. Tra gli elementi analizzati ci saranno la pertinenza del progetto rispetto agli obiettivi preposti, l'efficacia delle attività, il contributo del progetto alla riduzione della schiavitù moderna e la sua sostenibilità sul lungo termine.

Finanziato da



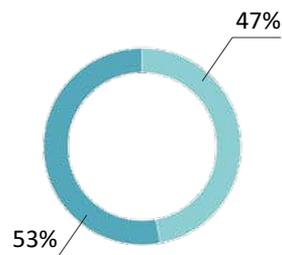
Staff

10.

Expertise

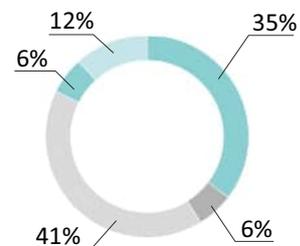


Genere



■ Uomini
■ Donne

Educazione



■ Economia
■ Rel. Internazionali
■ Legge
■ Studi Umanistici
■ Altro

Il nostro lavoro è reso possibile grazie al nostro team: siamo un gruppo giovane, ambizioso e innovativo di persone provenienti da tutto il mondo.

Gli Associati di SAFE hanno un background altamente specializzato nello sviluppo di progetti a livello globale, una formazione tecnica in materia di sicurezza, difesa e stato di diritto, e sono supportati da un gruppo eterogeneo di collaboratori con un mix unico di competenze. SAFE è inoltre supportata da un gruppo di consulenti Senior che la guidano da un punto di vista tecnico, etico e strategico.



Andrea D'ANGELO

Presidente

Manager, Project Director e Team Leader per oltre 110 grandi progetti finanziati dell'UE incentrati su SSR, innovazione per le forze di polizia, cooperazione civile-militare, mitigazione del rischio CBRN, stato di diritto e diritti umani. Esperto M&E, ha valutato finanziati dall'UE per un valore globale oltre 1 miliardo di euro. Esperto indipendente e formatore per Università e centri di ricerca, oltre a agenzie UE e NATO. Il suo background accademico include una laurea in Economia Internazionale, un Master in Legge e un Post-graduate in Criminologia.



Silvia D'ADDA

Senior Associate

Ha sviluppato oltre 90 progetti internazionali nell'UE, nei Balcani, nei paesi dell'Europa Orientale, nell'Africa settentrionale, nel Medio Oriente e nell'America centrale. Esperta interna di M&E, Silvia ha conseguito una laurea in economia internazionale, un Master in cooperazione internazionale e un Master in Project Management presso la Boston University. Parla perfettamente inglese, italiano, spagnolo e francese.



Federico BENOLLI

Senior Associate

Senior Associate, Project Manager ed esperto CBRN. Supervisiona lo sviluppo e l'implementazione del business strategico di SAFE con particolare attenzione all'innovazione tecnologica legata a CBRNe, sicurezza e intelligence. Laureato in Diritto Penale, si è specializzato con due Master in Scienze Forensi e in nuove tecnologie per la sicurezza, la difesa e l'intelligence. Federico ha più di 15 anni di esperienza nel settore della sicurezza e dell'intelligence e ha realizzato progetti finanziati dall'UE e internazionali per un budget totale di circa 60 milioni di euro. È anche Ufficiale della Riserva Selezionata dell'Esercito Italiano.



Federica GENNA

Senior Associate

Senior Associate a SAFE e attuale membro della Management Board della Fondazione. Con un background accademico in relazioni internazionali e sicurezza internazionale, Federica è un'esperta project manager e ricercatrice nei settori della difesa, good governance e dello Stato di diritto. Prima di entrare in SAFE, Federica ha lavorato per il Consiglio d'Europa, la NATO e la società di consulenza olandese Ecorys. In SAFE, Federica sostiene gli sforzi di sviluppo e progettazione e gestisce una serie di progetti per un valore complessivo di oltre 3 milioni di euro. Parla correntemente inglese, spagnolo, francese e italiano e ha un livello base di russo.



Emmanuel BOUQUOT

Senior Associate

Ex - consigliere nazionale francese della Gendarmeria CBRN, il background specifico di Emmanuel comprende un Master universitario in Scienze e Tecnologia. Attualmente residente a Beirut, lavora come Key Expert per il progetto P73 "Protezione CBRN delle infrastrutture critiche in Iraq, Giordania e Libano", implementato da SAFE per la componente libanese. Oltre 30 anni di esperienza nell'ambito della sicurezza e militare, ha una vasta competenza nello sviluppo e nella conduzione di formazioni specializzate nel CBRN ed è anche docente per diverse organizzazioni internazionali e centri CBRN.



Sara FERRANDI

Senior Associate

Project Manager con un background professionale in Agenzie UN e UE che lavorano con amministrazioni governative di diversi paesi. Focus su sostenibilità ambientale, Disaster Risk Management (DRM), CLimate Early Warning Systems (CLEWS), pattern migratori del Mediterraneo, Common European Asylum System (CEAS). Esperienza come coordinatrice di team di progetto sul campo.



Alessandro D'AUTILLIO

Associate

Laureato in Scienze Internazionali e Diplomatiche - Politica e Sicurezza Internazionale - presso l'università di Bologna e nel corso di Comunicazione e Politica per Inviati in Aree di Crisi; ha completato un training con le forze speciali italiane e uno in Libano. Alessandro implementa progetti nei Balcani Occidentali, nel Medio Oriente e nel Nord Africa, con focus su Asset Management e CBRN. Nel contesto delle sue esperienze lavorative, ha organizzato un esercizio su larga scala di protezione CBRN di Infrastrutture Critiche in Libano e il coordinamento di oltre 40 diverse sessioni di training.



Alessandro CASTAGNETTI

Associate

Alessandro è Senior Data Analyst ed Economista specializzato in Economia Applicata. Dopo la laurea triennale e quella magistrale, ha conseguito un Dottorato di Ricerca in Economia presso l'università di Warwick. Ha svolto periodi di ricerca all'università di New York e pubblicato ricerche scientifiche presso prestigiose riviste accademiche. Collabora nell'implementazione di progetti internazionali che richiedono l'elaborazione dei dati e la loro analisi. Inoltre, gestisce progetti europei nella lotta contro i crimini ambientali.



Rachel DOUAIHY

Associate

Rachel ha acquisito la sua esperienza nell'implementazione di progetti tramite USAID e progetti finanziati dall'UE nei settori della ricerca in materia sicurezza, sviluppo delle capacità della pubblica amministrazione e impegno della sicurezza civile nel contesto libanese. Rachel collabora nell'implementazione del progetto CoE P73 dell'UE "CBRN Protection of Critical Infrastructures in Iraq, Jordan and Lebanon" nella sua componente giordana, così come altri progetti in Medio Oriente e Nord Africa. Ha conseguito una laurea in biologia e un Master in affari internazionali e diplomazia presso la Notre Dame University di Beirut. Parla arabo, inglese, francese e italiano.



Simona FORTE

Associate

Ha conseguito un Master in Project Management europeo e ha lavorato negli ultimi anni su progetti a supporto di gruppi vulnerabili e promozione dell'imprenditorialità. Impegnata da oltre sei anni nelle attività di consulenza e raccolta fondi per il settore non profit, Simona è responsabile dei progetti di SAFE per l'innovazione sociale a livello regionale e nazionale.



Valentina AMBROSI

Financial Manager

Valentina è Financial Manager e attuale membro della Management Board. Si è laureata in Economia e Gestione Aziendale presso l'Università di Trento, dove ha seguito un corso sulla pianificazione finanziaria delle piccole e medie imprese. A seguire, si è occupata della gestione amministrativa, finanziaria e logistica all'interno di un'azienda manifatturiera italiana di caratura internazionale. Attualmente, frequenta l'Executive Master in Terzo Settore e Impresa Sociale presso l'Università Cattolica di Milano. A SAFE, Valentina si occupa della contabilità aziendale e del monitoraggio finanziario di molteplici progetti finanziati da diversi donatori.



Davide GALLO

Junior Financial Manager

Davide è laureato in Economia presso l'Università degli Studi di Padova. Durante gli studi ha partecipato al programma Erasmus+, presso l'Università di Scienze Applicate dell'Aia in Olanda, grazie al quale ha potuto approfondire gli studi in European Studies in lingua inglese. Durante la sua carriera accademica ha ottenuto ottimi risultati in materie quali teoria della finanza, finanza aziendale, metodologie e determinazioni quantitative d'azienda e economia internazionale, mentre il periodo di studi all'estero gli ha permesso di espandere gli orizzonti nei temi di economia europea, delle problematiche di sviluppo globale e di diritto internazionale dei diritti umani. Madrelingua italiano, è certificato inglese C1 IELTS, e ha un livello base di francese e spagnolo.



Erika CORSO

Communication Manager

Dopo la sua laurea magistrale in Lingue, Istituzioni Economiche e Giuridiche dell'Asia e dell'Africa Mediterranea, Erika si è specializzata nel campo della comunicazione e del marketing digitale, con focus su Social Media Management, Copywriting e Digital Marketing. A SAFE, Erika si occupa della gestione e pianificazione strategica dei canali di comunicazione della Fondazione, nonché delle attività di comunicazione e disseminazione di progetti finanziati e altre iniziative. Erika parla inglese, italiano e cinese.



Miriam POEHNER

Junior Project Manager

Miriam è laureata in Relazioni Internazionali e Management all'Università di Scienze Applicate di Regensburg, Germania, ed è attualmente iscritta alla laurea magistrale in Sviluppo Locale all'Università di Padova. Nel corso di laurea, si focalizza sulla capacity building di città in Europa tramite la cooperazione in network. Ha esperienza nel campo della sicurezza, nello specifico nella protezione di Infrastrutture Critiche e cybersecurity e ha lavorato come assistente in un progetto di protezione di Infrastrutture Critiche nella regione transfrontaliera della Bavaria orientale e della Repubblica Ceca presso l'Università di Scienze Applicate di Regensburg.



Stefano MAZZARO

Junior Project Manager

Stefano Mazzaro è Junior Project Manager. Il suo percorso accademico comprende una laurea triennale in Scienze Internazionali e Diplomatiche ed una Laurea Magistrale in Scienze Strategiche. Ha inoltre frequentato corsi specifici sulla stabilizzazione e la ricostruzione di aree colpite da conflitti armati e sull'analisi dei conflitti. Nel 2020 ha conseguito un Master di Secondo Livello in Diritto Internazionale Umanitario e Diritto dei Conflitti Armati presso il Centro Alti Studi per la Difesa di Roma. Da gennaio 2021 a dicembre 2021 ha lavorato come consulente esterno presso il NATO Stability Policing Centre of Excellence di Vicenza.



Maria ILLETERATI

Project Assistant

Maria ha conseguito una laurea triennale in Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Diritti Umani all'Università di Padova con votazione 110 e lode. Durante tale percorso di studi ha svolto un Erasmus presso la facoltà di legge a Zagabria, Croazia. Successivamente, si è laureata all'Università di Verona nel corso di Governance dell'emergenza. Ha svolto un tirocinio presso il terzo stormo dell'aeronautica militare a Villafranca di Verona. Supporta nell'implementazione di progetti nel settore della giustizia a livello internazionale.



Andrew MUNIZZA

Project Assistant

Andrew ha conseguito una laurea triennale in Relazioni Internazionali alla Duquesne University di Pittsburg, Pennsylvania. Ha di recente conseguito una laurea magistrale in World Politics and International Relations all'Università di Pavia con una tesi intitolata "Schengen Information System II: The Roles of Security and Data Protection". Ha precedentemente lavorato come Liaison Officer per il Consiglio Europeo presso il loro ufficio esterno a Venezia, ed ha anche partecipato ad un evento NATO Model tramite l'Università di Bologna a Forlì.

Donatori

11.

SAFE riceve il supporto di prestigiosi donatori internazionali. Il loro contributo permette la realizzazione di progetti ad alto impatto nell'Unione Europea e nei paesi confinanti.



Accordi e Partnership

12.



Bilancio Consuntivo 2022

13.

La presente relazione, a corredo e complemento del bilancio consuntivo al 31.12.2022, vuole fornire la più completa informazione sullo svolgimento dell'attività della Fondazione nell'anno 2022 nel proseguimento della sua missione istituzionale.

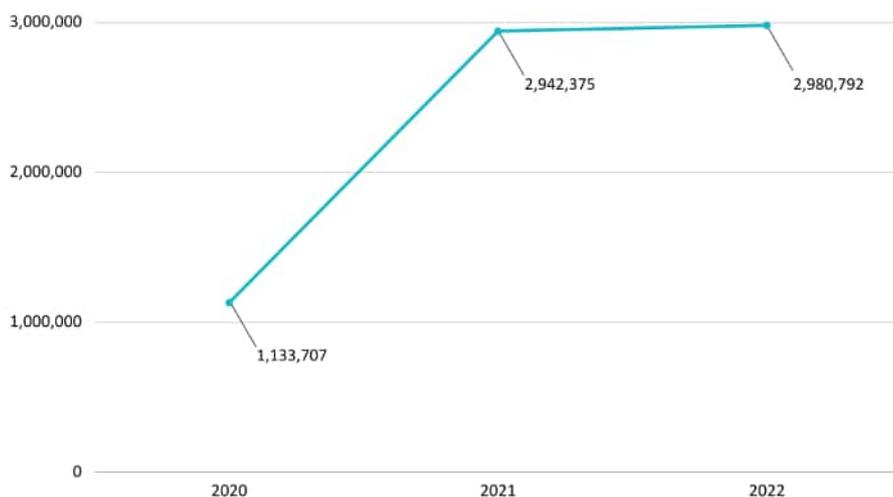
Il bilancio al 31.12.2022, composto dallo Stato Patrimoniale e Rendiconto della Gestione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato della gestione.

Dal punto di vista economico si registra che nel corso dell'anno 2022 la Fondazione ha visto proventi per € 2.117.413 e costi per € 1.949.467 (totali pre-imposte), con un utile pari a € 125.926 (risultato generale), da imputarsi ad incremento del Fondo di gestione conformemente all'art. 8 dello Statuto.

Di seguito riportiamo il Bilancio Consuntivo al 31.12.2022.

Bilancio Consuntivo 2022

Andamento turnover annuale 2020-2022

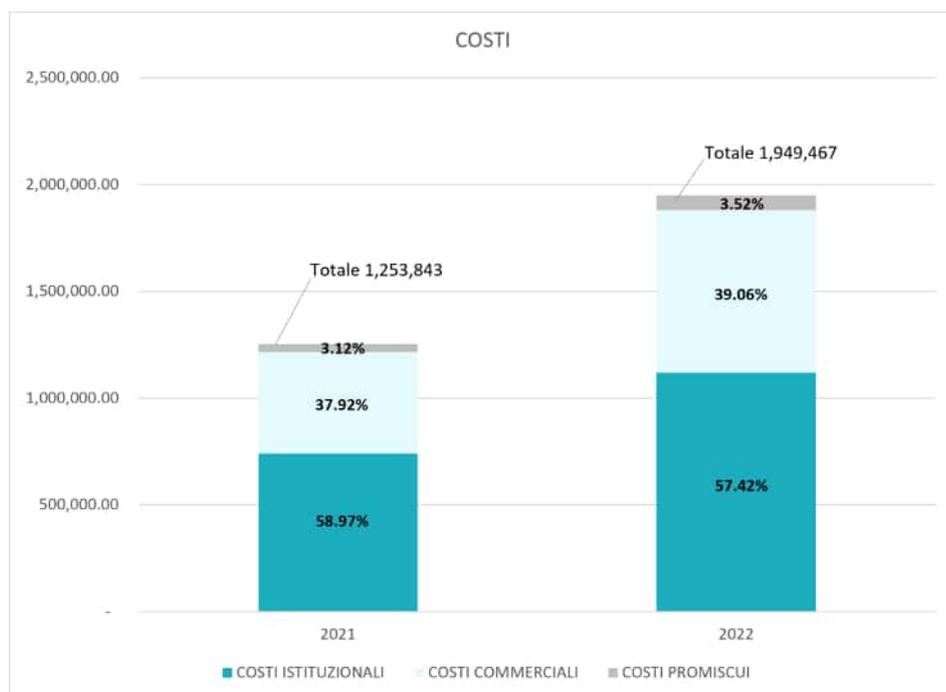


Andamento Fondo di gestione 2020-2022



Bilancio Consuntivo 2022

Totale costi 2021-2022



Totale proventi 2021-2022



(importi in €)

ATTIVO		Situazione al 31/12/2022	Situazione al 31/12/2021
B	IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali	-	
II	Immobilizzazioni materiali		
1	Automezzi	3.248	2.923
4	Altri beni	9.771	3.432
	Totale	13.019	6.355
III	Immobilizzazioni finanziarie		
	Totale Immobilizzazioni (B)	13.019	6.355
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze		
II	Crediti	126.255	
IV	Disponibilità liquide		
1	Depositi bancari e postali	2.841.350	2.659.048
2	Denaro e valori in cassa	168	
	Totale	2.967.773	2.659.048
	Totale Attivo circolante C	2.967.773	2.659.048
D	RATEI E RISCONTI	-	276.972
	TOTALE ATTIVO (B+C+D)	2.980.792	2.942.375
PASSIVO			
A	PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	15.000	15.000
II	Fondo di gestione	212.973	205.351
III	Avanzo/disavanzo di gestione	126.866	7.622
IV	Disavanzo esercizi precedenti	-	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	354.839	227.973
B	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	FONDI AMMORTAMENTO	13.019	
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	5.006	2.095
D	DEBITI		
1	Debiti verso banche	163	
2	Debiti verso fornitori	96.962	56.250
3	Debiti tributari	51.262	18.359
4	debiti vs. istituti Previdenziali	2.628	1.325
5	Debiti diversi	70.656	1.560.375
	Totale	239.696	1.638.404
E	RATEI E RISCONTI	2.386.257	1.075.998
	TOTALE PASSIVITA' (B+C+D+E)	2.625.953	2.714.402
	TOTALE A PAREGGIO	2.980.792	2.942.375

(importi in €)

		Situazione al 31/12/2022	Situazione al 31/12/2021
		Consuntivo	Consuntivo
A	PROVENTI ATTIVITA' ISTITUZIONALE		
1	Contributi ordinari enti pubblici e privati	1.200.876	719.014
	Totale proventi attività istituzionale	1.200.876	719.014
B	ONERI ATTIVITA' ISTITUZIONALE		
1	Per materie prime sussidiarie e di consumo	2.045	12.193
	Compensi a terzi	421.320	
2	Servizi	557.337	693.632
3	Personale	105.602	30.354
4	Oneri diversi di gestione	27.289	985
5	Godimento beni di terzi	5.810	2.191
	Totale oneri attività istituzionale	1.119.403	739.355
	RISULTATO ATTIVITA' ISTITUZIONALE (A-B)	81.473	-20.341
C	PROVENTI ATTIVITA' COMMERCIALE		
	Ricavi commerciali	910.052	566.530
	Totale proventi attività commerciale	910.052	566.530
D	ONERI ATTIVITA' COMMERCIALE		
1	Per materie prime sussidiarie e di consumo	6.205	26.498
2	Servizi	418.932	416.891
	compensi a terzi	167.121	
3	Personale	5.886	
4	Oneri diversi di gestione	148.008	549
5	Godimento beni di terzi	15.295	31.485
	Totale oneri attività commerciale	761.447	475.422
	RISULTATO ATTIVITA' COMMERCIALE (C-D)	148.605	91.108
E	PROVENTI PROMISCUI		
	Ricavi promiscui	6.485	
	Totale proventi promiscui	6.485	
F	COSTI PROMISCUI		
1	Per materie prime sussidiarie e di consumo	-	10.111
2	Servizi	46.653	25.476
3	Personale	9.848	1.576
4	Oneri diversi di gestione	831	1.195
5	Godimento beni di terzi	4.930	
6	Ammortamenti	6.355	706
	Totale costi promiscui	68.617	39.065
	RISULTATO GENERALE ANTE IMPOSTE [(A-B)+(C-D)+(E-F)]	167.946	31.702
G	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	41.080	24.080
	RISULTATO GENERALE	126.866	7.622



SAFE

Security and Freedom
for Europe

safe-europe.eu

 [safe-italy](https://www.linkedin.com/company/safe-italy)

 [@SAFE_Italy](https://twitter.com/SAFE_Italy)

